

**Newspaper metadata:**

Source: Rinnovabili.it      Author:  
Country: Italy                Date: 2019/01/07  
Media: Internet              Pages: -

**Media Evaluation:**

Readership:                59.520  
Ave                         € 678,99  
Pages Occuped              1.0

Web source: <http://www.rinnovabili.it/ambiente/raee-raccolte-ecodom-2018/>

## **RAEE, oltre 100.000 ton raccolte da Ecodom nel 2018**

- Superate anche quest'anno le 100.000 tonnellate di **RAEE** raccolti e avviati al corretto recupero dal Consorzio **Ecodom**, un'attività che ha consentito di risparmiare 111.441.572 kWh di energia elettrica ed evitato l'immissione in atmosfera di 785.091 ton di CO2

G. Arienti: "Il corretto trattamento dei **RAEE** ha consentito di recuperare quasi il 90% di materie prime seconde"

(Rinnovabili.it) – Superate per il secondo anno consecutivo le 100.000 tonnellate di **RAEE** trattati in modo ambientalmente corretto. Sono numeri importanti per l'Italia quelli conseguiti da **Ecodom**, il principale consorzio nazionale di gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (**RAEE**) che, nel 2018, è riuscito a gestire 105.516 tonnellate di rifiuti provenienti dai nuclei domestici di tutti i Raggruppamenti: R1 (frigoriferi e condizionatori), R2 (lavatrici, lavastoviglie, cappe, forni, scaldacqua), R3 (TV e monitor), R4 (piccoli elettrodomestici, elettronica di consumo, informatica, apparecchi di illuminazione) e R5 (sorgenti luminose). Dal trattamento di questi rifiuti, il Consorzio è riuscito a ricavare 62.758 tonnellate di ferro ("pari a 179 volte – spiega il **Ecodom** in una nota stampa – il peso della copertura della Galleria Vittorio Emanuele di Milano oppure 8 volte quello della Torre Eiffel"), 1.951 tonnellate di alluminio ("pari a 2,3 milioni di caffettiere"), 2.098 tonnellate di rame ("pari a 23 volte il peso del rivestimento della Statua della Libertà"), e 10.882 tonnellate di plastica ("pari a 30,2 milioni di cestini da ufficio"). Si tratta di un'attività, quella intrapresa dal Consorzio, che ha consentito un risparmio di energia elettrica pari a 111.441.572 kWh ed evitato l'immissione in atmosfera di 785.091 tonnellate di anidride carbonica.

### **I RAEE PIÙ RACCOLTI**

In cima alla classifica dei **RAEE** raccolti e gestiti da **Ecodom** ci sono lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, forni, cappe, stufe elettriche, boiler e microonde, che insieme rappresentano il 62% del totale, seguiti da frigoriferi, congelatori, grandi elettrodomestici per la refrigerazione, la conservazione e il deposito di alimenti (35% del totale), e infine monitor, tv e apparecchiature illuminanti (3% del totale). **Un quantità di rifiuti trattati che, come riferito dal Consorzio, è pari al peso di 232 freccia rossa 1000 o di 292 airbus a380.** "I risultati 2018 di **Ecodom** confermano un primato che dura ormai da undici anni – ha commentato il direttore generale di **Ecodom**, Giorgio Arienti – ma più che dei risultati quantitativi, siamo particolarmente orgogliosi delle performances qualitative della nostra attività, sia perché il corretto trattamento dei **RAEE** attuato dal Consorzio ha consentito di recuperare quasi il 90% di materie prime seconde, sia perché su un totale di circa 45.000 ritiri dai Centri di Raccolta effettuati nel 2018 nel 99,8% dei casi abbiamo rispettato i tempi concordati tra il Centro di Coordinamento **RAEE** e ANCP".

>>Leggi anche [Con Inno-WEEE la filiera dei RAEE diventa più efficiente](#)<<

Costituito nel 2004 dai principali produttori di grandi elettrodomestici, cappe e scaldacqua attivi sul mercato italiano, il Consorzio gestisce senza fini di lucro il trasporto e il trattamento dei **RAEE**, e punta ad evitare la dispersione nell'ambiente di sostanze inquinanti, massimizzando al contempo il recupero dei materiali da reinserire nel ciclo produttivo. Nonostante i buoni traguardi raggiunti in 14 anni di attività, gli obiettivi che anche il Consorzio dovrà raggiungere saranno sempre più sfidanti per il nostro Paese. Come spiegato da Arienti, infatti, **il target di raccolta che l'Europa ha imposto all'Italia per il 2019 è pari al 65% dell'impresso sul mercato.** "È quindi indispensabile – ha detto – che lo Stato italiano intervenga per intercettare i flussi di **RAEE** gestiti al di fuori del controllo dei Sistemi Collettivi e che introduca sanzioni amministrative e penali commisurate all'entità sia dei profitti illeciti sia dei danni ambientali e sociali provocati".